



Piano sanitario Il 118 accorpato a Genova fa discutere

Il Consiglio regionale ha approvato le modifiche al Piano sanitario che prevedono, tra l'altro, l'unificazione delle centrali del 118 in un unico servizio accorpato a Genova. Una novità che fa discutere. **CAROSINI** – PAGINA 38

La proposta della Regione per accorpare le 5 centrali a Genova
Il Pd: "Depotenziamento del servizio, soprattutto nelle province"

Il 118 sarà unificato "Così più efficiente" Ma è bagarre in aula

IL CASO

VALENTINA CAROSINI

Rivoluzione nel 118 regionale e primo bilancio positivo nel recupero delle liste d'attesa nella sanità ligure. Le due principali novità arrivano dopo l'approvazione, ieri, del provvedimento di modifica al Piano socio sanitario regionale, varato dal Consiglio regionale ligure.

Tra le polemiche, sul fronte del sistema di emergenza-urgenza della Liguria, che vede al via una riorganizzazione che passerà dall'accorpamento delle cinque centrali territoriali del 118 in un'unica centrale operativa. Nata con l'intento di uniformare il servizio che risponde alle richieste di soccorso, con la previsione di una sola centrale regionale al posto delle tre inizialmente

previste dalla riforma.

La motivazione del provvedimento la spiega direttamente l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Nicolò. «Nella modifica – dice – abbiamo proposto l'unificazione delle 5 centrali in una unica, quelle dove ci sono tecnici, infermieri e medici che rispondono al

Nicolò: liste d'attesa, dimezzato il numero di chi non riceve la prestazione nei 10 giorni

telefono alle chiamate di emergenza, al momento ogni provincia ha la sua, più il Tigullio. Unificarle serve a rendere più standardizzati tutti i processi di risposta. Non possiamo permetterci di avere tempi e modalità di risposta non standardizzati se non secondo linee guida standardiz-

zate». In aula il provvedimento si è scontrato con la contrarietà delle opposizioni che parlano di depotenziamento del servizio in particolare nelle province. «Oggi – tuona il Pd – il servizio del 118 è di altissima qualità, quanto sarà costruito in futuro rimane un capitolo aperto con numerose incognite a partire dalla turnazione, che di notte sembrerebbe fortemente depotenziata».

Accuse alle quali ha risposto l'assessore, chiarendo il quadro: «Vogliamo fare in modo che tutti abbiano una risposta parametrata sulle esigenze. Questo porterà anche ad un migliore utilizzo delle risorse umane, quelle che non saranno più utilizzate per le centrali operative, potranno essere utilizzate per il nuovo numero di emergenza-urgenza a bassa complessità, che dovremo attivare tassativamente entro fine anno, il numero



Entro l'anno sarà attivato anche il numero 116 117 per le urgenze a bassa complessità

116 117». Si tratta dell'adeguamento previsto al Numero Europeo Armonizzato di continuità assistenziale.

Alla fine del processo «avremo in un'unica centrale 112, 118, 116 117 – ricorda Nicolò – migliorando i tempi di risposta e offrendo una geolocalizzazione molto più precisa di quella attuale visto che ci sarà anche un aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica». Nulla cambierà invece sul fronte del parco mezzi in dotazione alle province che,

assicura l'assessore, rimarrà sul territorio.

Sempre sul fronte sanità, la Regione ha presentato il bilancio semestrale del piano di rientro dalle liste d'attesa per le prestazioni, tramite attività diagnostiche in orari serali e nei week-end che rientrano nel percorso di tutela avviato negli scorsi mesi. In totale sono state 33.854 le visite e gli esami effettuati, con «una drastica riduzione di chi non riusciva a trovare posto nella classe di priorità prevista – sottoli-

neal'assessore – più che dimezzata dal 30% di novembre al 13-14% attuale, in particolare sulle classi di prenotazione entro i 10 giorni». Per quanto riguarda le singole Asl, su 33 mila prestazioni aggiuntive, oltre 11.475 sono state svolte da Asl 2 nel Savonese, un numero record. In Asl 1 il totale è di 2.815 visite ed esami di diagnostica, in Asl 3 a Genova se ne contano 5.602, sono state invece 1.334 quelle di Asl 4 e 5.466 in Asl 5. —